

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

depositato presso la CONSOB in data 28 aprile 2014, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0034297/14 del 24 aprile 2014

Il presente documento, unitamente ai suoi eventuali supplementi e ai documenti incorporati mediante riferimento, costituisce un documento di registrazione (il “**Documento di Registrazione**”) dell'emittente Unione di Banche Italiane Scpa (“**UBI Banca**” o l’“**Emittente**” o la “**Banca**”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE, così come successivamente modificata ed integrata (la “**Direttiva Prospetto**”) ed è redatto in conformità all'articolo 14 del Regolamento 809/2004/CE e della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificati ed integrati. Esso contiene informazioni sull'Emittente, in quanto emittente di una o più serie di strumenti finanziari (gli “**Strumenti Finanziari**”) per la durata di dodici mesi a decorrere dalla sua data di approvazione.

Ai fini di un' informativa completa sulla Banca e sull'offerta di strumenti finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente al prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”), alle condizioni definitive (le “**Condizioni Definitive**”) e alla nota di sintesi relativa ad ogni singola emissione (la “**Nota di Sintesi dell'Emissione**”), nonché ai supplementi o agli avvisi integrativi, a seconda del caso, alla documentazione ed alle informazioni indicate come incluse mediante riferimento nei medesimi, come di volta in volta modificate ed aggiornate.

Si veda inoltre il Capitolo “Fattori di Rischio” nel presente Documento di Registrazione e nella rilevante Nota Informativa per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento alla Banca ed ai tipi di strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

L'adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Documento di Registrazione e gli altri documenti che costituiscono il Prospetto di Base sono messi a disposizione del pubblico ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta presso la Sede Sociale dell'Emittente in Piazza Vittorio Veneto 8, 24122 Bergamo, le Sedi Sociali dei soggetti incaricati del collocamento, di volta in volta, indicati nelle Condizioni Definitive - (i “Soggetti Incaricati del Collocamento”) - e le filiali dell'Emittente e dei Soggetti Incaricati del Collocamento e sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.ubibanca.it. Tale documentazione, ove previsto, è altresì consultabile sul sito web dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

AVVERTENZA

Si richiama l'attenzione dell'investitore sui rischi connessi al Comprehensive Assessment (Capitolo 3 del presente Documento di Registrazione).

UBI Banca rientra tra i quindici istituti di credito italiani che saranno soggetti alla vigilanza unica da parte della BCE a partire da novembre 2014 e che sono, quindi, attualmente sottoposti al Comprehensive Assessment (comprensivo dell'Asset Quality Review) della durata di un anno, condotta dalla BCE in collaborazione con le autorità nazionali competenti.

INDICE

1. PERSONE RESPONSABILI	5
1.1. Indicazione delle persone responsabili	5
1.2. Dichiarazione di responsabilità.....	5
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	6
2.1. Nomi e indirizzo dei revisori legali dell'Emittente.....	6
2.2. Informazioni sui rapporti con i revisori	6
3. FATTORI DI RISCHIO ED INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	7
3.1. Fattori di rischio.....	7
3.2. Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente e <i>Credit Spread</i>	13
3.2.1. Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente.....	13
3.2.2. <i>Credit Spread</i>	16
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	17
4.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	17
4.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	18
4.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	18
4.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	18
4.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della Sede Sociale.....	18
4.1.5. Qualsiasi evento recente nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.....	18
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	19
5.1. Principali attività.....	19
5.1.1. Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente	19
5.1.2. Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi	19
5.1.3. Principali mercati	19
5.1.4. Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel presente Documento di Registrazione riguardo la sua posizione concorrenziale.....	20
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	21
6.1. Breve descrizione del gruppo.....	21
6.2. Dipendenza all'interno del Gruppo.....	24
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	25
7.1. Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato.....	25
7.2. Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	25
8. PREVISIONE O STIME DEGLI UTILI.....	26
9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	27
9.1. Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente degli attuali componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....	27
9.2. Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....	36
10. PRINCIPALI AZIONISTI	38
10.1. Informazioni relative agli assetti proprietari	38
10.2. Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	38
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	39
11.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	39
11.2. Bilanci.....	39
11.3. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.....	40
11.3.1. Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione	40
11.3.2. Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti.....	40
11.4. Data delle ultime informazioni finanziarie	40
11.5. Informazioni finanziarie infrannuali	40
11.6. Procedimenti giudiziari e arbitrati ed interventi delle Autorità di Vigilanza	40
11.6.1. Procedimenti giudiziari e arbitrati.....	40
11.6.2. Procedimenti fiscali.....	41
11.6.3. Procedimenti connessi ad interventi delle Autorità di Vigilanza	41
11.7. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	43

12. CONTRATTI IMPORTANTI.....	44
13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	45
13.1. Relazioni e pareri di esperti	45
13.2. Informazioni provenienti da terzi.....	45
14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	46

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Indicazione delle persone responsabili

Unione di Banche Italiane S.c.p.A., con Sede Sociale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Unione di Banche Italiane S.c.p.A. con Sede Sociale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1. Nomi e indirizzo dei revisori legali dell'Emittente

L'Assemblea Ordinaria dei Soci, in data 30 aprile 2011, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio individuale dell'Emittente e del bilancio consolidato del gruppo che fa capo all'Emittente (il “**Gruppo UBI Banca**” o il “**Gruppo**”) nonché l'incarico di revisione limitata delle Relazioni semestrali su base individuale e consolidata per la durata di nove esercizi (dall'esercizio 2012 fino alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2020) alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (la “**Società di Revisione**”), con sede in Milano, Via Tortona n. 25, iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – di cui all'art. 1 c. 1 lett. g) del D. Lgs. N. 39/2010 e all'art. 1 del D.M: 20 giugno 2012 n. 144 – al numero progressivo 132587. Deloitte & Touche S.p.A. appartiene all'ASSIREVI Associazione Italiana Revisori Contabili.

La Società di Revisione ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio d'esercizio dell'Emittente e per il bilancio consolidato del Gruppo UBI Banca relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012; le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei fascicoli del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo UBI Banca messi gratuitamente a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 “Documenti accessibili al pubblico” cui si rinvia.

2.2. Informazioni sui rapporti con i revisori

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati e di cui al Documento di Registrazione, non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione, né la stessa si è dimessa o è stata rimossa dall'incarico o è stata revocata la conferma dall'incarico ricevuto.

3. FATTORI DI RISCHIO ED INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1. Fattori di rischio

Si invitano i potenziali investitori a leggere attentamente il presente Capitolo, che descrive i fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari emessi dall'Emittente e descritti nella Nota Informativa ad essi relativa. L'Emittente ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli Strumenti Finanziari emessi nei confronti degli investitori.

Gli investitori sono altresì invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli Strumenti Finanziari. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione, anche ai fattori di rischio relativi agli Strumenti Finanziari offerti ed indicati nella Nota Informativa.

Nello svolgimento delle proprie attività l'Emittente potrà essere esposto ad una serie di rischi caratteristici del settore bancario, quali, a titolo non esaustivo, il rischio connesso al reperimento della liquidità sui mercati, alla fluttuazione dei tassi di interesse e all'adeguatezza delle relative strategie di copertura, ai tassi di cambio, nonché quello più generale connesso alla debolezza dell'economia ed alla volatilità dei mercati finanziari.

Di seguito sono sinteticamente esposti alcuni dei rischi significativi che potrebbero influenzare negativamente la situazione finanziaria ed i risultati operativi dell'Emittente. Alcuni di questi rischi sono gestiti secondo politiche e procedure di gestione del rischio prestabilite, la maggior parte delle quali è descritta nella "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Nota integrativa al Bilancio Consolidato del Gruppo UBI Banca per l'esercizio chiuso al 31.12.2013, a disposizione del pubblico ed inclusa mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato al Capitolo 11.1.

* * *

Rischi connessi al Comprehensive Assessment (comprensivo dell'Asset Quality Review)

UBI Banca rientra tra i quindici istituti di credito italiani che saranno soggetti alla vigilanza unica da parte della BCE a partire da novembre 2014 e che sono, quindi, attualmente sottoposti al Comprehensive Assessment della durata di un anno, condotto dalla BCE in collaborazione con le autorità nazionali competenti.

Il Comprehensive Assessment si articola in un processo complessivo suddiviso in tre fasi specifiche di attività di verifica: (i) un'analisi dei rischi a fini di vigilanza, allo scopo di valutare, in termini quantitativi e qualitativi, i fattori di rischio fondamentali, inclusi quelli sotto il profilo della liquidità, della leva finanziaria e del costo del finanziamento; (ii) un esame della qualità degli attivi (Asset Quality Review) intesa a migliorare la trasparenza delle esposizioni bancarie attraverso un'analisi della qualità dell'attivo delle banche, ivi compresa l'adeguatezza sia della valutazione di attività e garanzie, sia dei relativi accantonamenti; (iii) una prova di stress per verificare la tenuta dei bilanci bancari in scenari di stress.

Attualmente si è conclusa la prima fase dell'Asset Quality Review nell'ambito della quale, sulla base dei dati raccolti, sono stati selezionati i portafogli di attività oggetto di analisi. Alla Data del Prospetto, UBI Banca ha terminato le estrazioni dei dati richiesti riferiti al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 e la produzione del cosiddetto "loan tape", il template di raccolta delle informazioni predisposto dalle Autorità di Vigilanza, che è stato inviato a Banca d'Italia nella versione finale in data 11 aprile 2014. Nel mese di marzo 2014, la BCE ha pubblicato il "Phase 2 Manual" contenente una descrizione dettagliata della metodologia da utilizzarsi per la seconda fase dell'esame della qualità degli attivi. La seconda fase prevede, tra l'altro, la validazione dell'integrità dei dati forniti dall'Emittente e l'effettuazione di una serie di verifiche presso UBI Banca da parte dell'Autorità di Vigilanza. L'intero esercizio di verifica è previsto che si chiuda entro il mese di luglio 2014. L'esercizio è condotto da parte della Banca d'Italia con il supporto di personale di società di revisione e di esperti nel campo della valutazione degli immobili. Al fine di garantire l'omogeneità dell'esercizio a livello europeo la definizione delle categorie dei "non performing loans" e delle esposizioni oggetto di "forbearance", l'EBA ha emanato in data 21 ottobre 2013 la bozza finale di uno specifico "technical standard" sull'argomento.

L'Asset Quality Review potrebbe comportare la rideterminazione del Common Equity Tier 1 ratio (CET 1Ratio) alla luce delle eventuali rettifiche del valore delle attività identificate come necessarie rispetto ai valori esposti nel Bilancio 2013. Il CET 1 Ratio rideterminato non dovrà essere inferiore all'8%. L'esame della qualità degli attivi è una componente chiave della valutazione approfondita, il cui obiettivo è accrescere la trasparenza dei bilanci delle banche significative, stimolare i necessari interventi correttivi sui bilanci e ripristinare la fiducia degli investitori prima dell'assunzione dei compiti di vigilanza da parte della BCE nel novembre 2014

A partire dal mese di maggio 2014 è previsto venga avviata e svolta la fase di stress test che prevede un orizzonte temporale di tre anni, con vincoli di adeguatezza patrimoniale in termini di CET 1 Ratio differenziati per lo scenario base (8%) e avverso (5,5%).

A conclusione dell'esercizio di valutazione approfondita, i risultati saranno comunicati in forma aggregata, a livello di paesi e di banche, unitamente a eventuali raccomandazioni circa misure di vigilanza.

Al 31 dicembre 2013 UBI banca aveva un Core Tier 1 del 12,6% e un Common Equity Tier1 stimato a regime superiore al 10%.

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui l'Emittente opera, inclusa la sua affidabilità creditizia, nonché dell'“Area Euro” nel suo complesso.

Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili.

Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Rischio di credito

L'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo dipendono dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti.

Il Gruppo è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischiosità creditizia si rinvia alle tabelle di cui al paragrafo 3.2.1 del presente Documento di Registrazione.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti del Gruppo a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente il Gruppo. Il Gruppo può essere inoltre soggetto al rischio, in determinate circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui il Gruppo detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità del Gruppo di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti del Gruppo potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati del Gruppo stesso. Mentre in molti casi il Gruppo può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che il Gruppo ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

Le strategie e le policy per l'assunzione del rischio di credito e gli strumenti per la gestione dello stesso sono definite nell'ambito di UBI Banca. Per ulteriori informazioni si rinvia alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", sezione 1, capitolo 1 - Rischio di credito, paragrafo "Policy a presidio dei Rischi Creditizi" della Nota integrativa al Bilancio Consolidato del Gruppo UBI Banca per l'esercizio chiuso al 31.12.2013.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", sezione 1, capitolo 1 - Rischio di credito della Nota integrativa al Bilancio Consolidato del Gruppo UBI Banca per l'esercizio chiuso al 31.12.2013.

Esposizione al rischio sovrano

La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti Paesi europei.

Al 31 dicembre 2013 il valore di bilancio delle esposizioni nette al rischio sovrano del Gruppo UBI Banca risultava pari a 19,7 miliardi di euro. In particolare, l'esposizione verso lo Stato italiano e il Settore Pubblico Italia è, al 31 dicembre 2013, pari a Euro 20,6 miliardi, di cui Euro 19,7 miliardi rappresentati da titoli di debito e Euro 0,9 miliardi rappresentati da altri impieghi.

Per una analisi dettagliata dell'esposizione al debito dei singoli stati sovrani si rinvia al paragrafo "L'esposizione al rischio sovrano" del Bilancio Consolidato del Gruppo UBI Banca per l'esercizio chiuso al 31.12.2013.

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

I risultati finanziari dell'Emittente sono legati al contesto operativo in cui l'Emittente medesimo svolge la propria attività. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati e delle materie prime e degli *spread* di credito, e/o altri rischi.

Al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati sovrani può esporre la banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale.

Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di *rating*, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", sezione 1, capitolo 2 – Gruppo Bancario - Rischi di mercato della Nota integrativa al Bilancio Consolidato del Gruppo UBI Banca per l'esercizio chiuso al 31.12.2013.

Rischio di deterioramento della qualità del credito

Nel corso del 2013 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento del Credito Anomalo, con riferimento sia all'aggregato delle Sofferenze che delle Partite anomale, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove l'Emittente opera.

In particolare si rileva che al 31 dicembre 2013 il rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi è pari al 6,38% (rispetto a 5,34% di dicembre 2012), il rapporto sofferenze nette/impieghi netti è pari a 3,89% (rispetto a 3,18% di dicembre 2012), il rapporto partite anomale lorde/impieghi lordi si attesta a 13,74% (rispetto al 11,39% dicembre 2012) e il rapporto partite anomale nette/impieghi netti è pari a 10,53% (rispetto a 8,73% di dicembre 2012).

Rischio operativo

Il rischio operativo è definito dalla Banca d'Italia come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

I rischi operativi si differenziano dai rischi di credito e di mercato perché non vengono assunti dall'Emittente sulla base di scelte strategiche, ma sono insiti nella sua operatività e ovunque presenti.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

L'Emittente attesta che alla data del presente Documento di Registrazione le strategie di mitigazione e contenimento del rischio operativo poste in essere sono tali da limitarne i possibili effetti negativi e non si ritiene che possano avere impatti significativi sulla sua solvibilità.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", sezione 1, capitolo 4 – Gruppo Bancario - Rischi operativi della Nota integrativa al Bilancio Consolidato del Gruppo UBI Banca per l'esercizio chiuso al 31.12.2013.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità, il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (*market liquidity risk*).

Normalmente, la Banca è in grado di fronteggiare le proprie uscite di cassa mediante i flussi in entrata, le attività prontamente liquidabili e la propria capacità di ottenere credito, ma in termini generali la liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata temporaneamente impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di ricevere fondi da controparti esterne o del Gruppo, dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Sono esempi di manifestazione del rischio di liquidità il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, che potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte degli altri istituti bancari, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. Oppure, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, che potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi dell'Autorità di Vigilanza

Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per il Gruppo di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dal Gruppo.

Le Società del Gruppo UBI sono coinvolte in una pluralità di procedimenti legali originati dall'ordinario svolgimento della propria attività.

A fronte delle richieste ricevute, le società hanno ritenuto di appostare congrui accantonamenti a bilancio in base alla ricostruzione degli importi potenzialmente a rischio, alla valutazione della rischiosità effettuata in funzione del grado di "probabilità" e/o "possibilità" così come definiti dai Principi Contabili-IAS 37 e tenendo conto della più consolidata giurisprudenza in merito. Pertanto, per quanto non sia possibile prevederne con certezza l'esito finale, si ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente che complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica del Gruppo UBI Banca.

A fronte dei propri contenziosi, nel bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Gruppo UBI Banca evidenzia una passività potenziale pari a 497,4 milioni di euro, ed accantonamenti pari ad un ammontare complessivo di 105,7 milioni di euro nel fondo rischi ed oneri.

Inoltre il Gruppo è soggetto ad indagini da parte delle Autorità di Vigilanza.

Per maggiori dettagli sui procedimenti giudiziari in corso più rilevanti e sulle principali controversie fiscali, si vedano i paragrafi 11.6.1 e 11.6.2 del presente Documento di Registrazione, nonché i relativi paragrafi inseriti nel Bilancio Consolidato del Gruppo UBI Banca per l'esercizio chiuso al 31.12.2013 ("Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", sezione 1, capitolo 4 – Gruppo Bancario – Rischi operativi, paragrafo "Rischio legale" della Nota integrativa e "Parte B – Stato Patrimoniale Passivo – Informativa sul contenzioso").

Per maggiori dettagli sui principali procedimenti connessi ad interventi delle Autorità di Vigilanza, si veda il paragrafo 11.6.3 del presente Documento di Registrazione e il paragrafo "Accertamenti ispettivi" del Bilancio Consolidato del Gruppo UBI Banca per l'esercizio chiuso al 31.12.2013.

Rischi connessi alle incertezze sul trattamento contabile della partecipazione detenuta in Banca d'Italia

Il Decreto Legge n. 133 del 30 novembre 2013, convertito nella Legge 29 gennaio 2014 n. 5 (di seguito il "**Decreto**"), ha previsto, tra l'altro, la riforma della corporate governance della Banca d'Italia sostanzialmente volta a ridurre la concentrazione delle partecipazioni nel suo capitale ed allargare perciò la sua compagine sociale, prevedendo un aumento del capitale sociale dell'Organo di Vigilanza.

In particolare, facendo seguito all'emanazione del suddetto Decreto e alle conseguenti modifiche statutarie apportate dall'Assemblea Straordinaria dei partecipanti al capitale di Banca d'Italia del 23 dicembre 2013, l'Istituto centrale ha effettuato un aumento di capitale fino a Euro 7.500.000.000, tramite prelievo dalle pre-esistenti riserve ed emissione di nuove quote nominative di partecipazione del valore nominale di Euro 25.000 in sostituzione dei precedenti certificati del valore nominale di Euro 0,5.

In considerazione dei caratteri di unicità ed eccezionalità del suddetto Decreto, delle modifiche apportate allo statuto della Banca d'Italia come deliberate dall'assemblea dell'Istituto Centrale, nonché della particolare natura giuridica della stessa Banca d'Italia e dell'unicità degli strumenti finanziari rappresentativi delle quote di partecipazione al suo capitale (di seguito "**Quote**"), si è resa necessaria una complessa attività interpretativa, sia con riferimento ai profili giuridici dell'operazione che in merito ai conseguenti riflessi contabili, al fine dell'individuazione dell'inquadramento più appropriato nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS che non disciplinano espressamente tale fattispecie.

Il Gruppo UBI, in linea con l'orientamento di settore, ha deciso di contabilizzare nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 il maggior valore attribuito alle nuove Quote, pari a euro 29,2 milioni nel conto economico (voce 100b "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie disponibili per la vendita"), per un effetto di euro 20,5 milioni al netto della quota dei terzi e del relativo effetto fiscale.

In particolare, il fair value delle Quote di nuova emissione è stato determinato in misura pari al loro valore nominale. Quest'ultimo è infatti ritenuto rappresentativo del fair value delle Quote di nuova emissione come risultante dall'applicazione di modelli valutativi interni, che fanno altresì riferimento al documento "Un aggiornamento del valore delle quote di capitale della Banca d'Italia" pubblicato da Banca d'Italia in data 9 novembre 2013.

Si segnala, peraltro, che sono tuttora in corso approfondimenti sull'operazione nel suo complesso nelle sedi internazionali ed in particolare presso l'ESMA (European Securities and Markets Authority) e pertanto non è possibile escludere che possano ancora emergere differenti conclusioni in merito all'impostazione contabile.

Per maggiori dettagli si veda il paragrafo “Valutazione quote possesso azionario detenuto nella Banca d’Italia” del Bilancio Consolidato del Gruppo UBI Banca per l’esercizio chiuso al 31.12.2013.

* * *

Avvertenze

Credit Spread

Il valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un’obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso mid swap) è pari a +194,5 bps alla data del 14 marzo 2014 (si veda successivo Paragrafo 3.2.2).

Si invitano dunque gli investitori a considerare tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell’Emittente. Si segnala che valori più elevati del credit spread (da intendersi anche comparativamente rispetto ad emittenti assimilabili per tipologia, dimensione, rating, ecc.) sono generalmente associati ad una percezione di maggiore rischiosità dell’emittente da parte del mercato.

3.2. Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente e Credit Spread

3.2.1. Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente

Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari su base consolidata maggiormente significativi, tratti dal bilancio sottoposto a revisione degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, redatti secondo i principi contabili internazionali.

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto degli aggiornamenti normativi per quanto riguarda il calcolo dei coefficienti e dei rischi di mercato nonché della nuova normativa di Basilea 2.

Nelle tabelle di seguito riportate è altresì evidenziato l'andamento dei principali indicatori di rischio creditizio.

Tabella 1 - Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012
TIER ONE CAPITAL RATIO (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate)	13,23%	10,79%
CORE TIER ONE RATIO (Patrimonio di base al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate)	12,60%	10,29%
TOTAL CAPITAL RATIO (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)	18,91%	16,01%
PATRIMONIO DI VIGILANZA (dati in milioni di Euro)	11.546	12.204
ELEMENTI DA DEDURRE DAL TOTALE DEL PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE (dati in milioni di Euro)	0	-158
PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO ("TIER 3" – dati in milioni di Euro)	0	56

I coefficienti patrimoniali di dicembre 2013 non sono omogenei con il periodo di raffronto in quanto Banca d'Italia, a partire dalle segnalazioni al 30 giugno 2013, ha autorizzato il Gruppo UBI all'utilizzo dei metodi avanzati per il portafoglio delle piccole e medie imprese incluse nel segmento SME retail e per le esposizioni garantite da immobili residenziali.

Tabella 2 - Principali indicatori di rischiosità creditizia

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012	DATI MEDI DI SISTEMA AL 31 DICEMBRE 2012 (*)
SOFFERENZE LORDE/IMPIEGHI LORDI	6,38%	5,34%	7,7%
SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI NETTI	3,89%	3,18%	n.d.
PARTITE ANOMALE LORDE (**)/IMPIEGHI LORDI	13,74%	11,39%	14,0%
PARTITE ANOMALE NETTE (**)/IMPIEGHI NETTI	10,53%	8,73%	n.d.
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE PARTITE ANOMALE	26,52%	26,04%	41,1%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLA SOFFERENZE	41,60%	42,60%	56,1%
RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (***)	30,74%	27,91%	n.d.
INDICE GRANDI RISCHI / IMPIEGHI NETTI (****)	0,00%	0,15%	n.d.

(*) I dati di sistema, laddove disponibili, sono fonte Banca d'Italia, Rapporto sulla stabilità finanziaria, Tavola 3.1 (aprile 2013) riferiti ai primi 5 gruppi.

(**) Categorie che compongono i crediti deteriorati: sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, esposizioni scadute e sconfiniate;

(***) Nel calcolo del rapporto, è stato utilizzato il patrimonio netto consolidato comprensivo sia del patrimonio di terzi che del risultato di periodo;

(****) Al numeratore del rapporto viene considerata l'effettiva esposizione al rischio del Gruppo, dopo l'applicazione delle ponderazioni alle posizioni rilevate come "grandi rischi".

Alla data del presente Documento di Registrazione non sono disponibili i dati medi di sistema al 31.12.2013 in quanto Banca d'Italia non ha ancora pubblicato il Rapporto sulla stabilità finanziaria.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione consolidata "L'intermediazione con la clientela – gli impieghi" sezione relativa alla rischiosità del Gruppo UBI, del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013.

Tabella 3 – Principali dati di conto economico (in milioni di Euro)

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012	VARIAZIONE PERCENTUALE
MARGINE D'INTERESSE	1.751	1.932	-9,37%
COMMISSIONI NETTE	1.187	1.182	0,42%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.273	3.386	-3,34%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2.282	2.484	-8,13%
COSTI OPERATIVI	2.095	2.372	-11,68%
UTILE DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	202	171	18,13%
UTILE D'ESERCIZIO	251	83	n.s.

Si rinvia alla Nota Integrativa Consolidata – Parte C – Informazioni Sul Conto Economico Consolidato – del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013.

Tabella 4 – Principali dati di stato patrimoniale (in milioni di Euro)

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012	VARIAZIONE PERCENTUALE
CREDITI VERSO CLIENTELA	88.421	92.888	-4,81%
RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	92.604	98.818	-6,29%
RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA	71.652	70.164	2,12%
TOTALE ATTIVO	124.242	132.434	-6,19%
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO (ESCLUSO UTILE D'ESERCIZIO)	10.089	9.655	4,49%
CAPITALE SOCIALE	2.254	2.254	-

Si rinvia al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 – Relazione sulla Gestione consolidata – secondo il seguente dettaglio:

- Crediti verso clientela: Relazione sulla Gestione consolidata – L'intermediazione con la clientela: gli impieghi;
- Raccolta diretta e indiretta da clientela: Relazione sulla Gestione consolidata – L'intermediazione con la

- clientela: la raccolta;
- Patrimonio netto, capitale sociale: Parte B – Stato Patrimoniale Passivo – Sezione 15 Patrimonio del Gruppo.

Tabella 5 – Indicatori di liquidità

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012
LOAN TO DEPOSIT RATIO	95,50%	94%
LIQUIDITY COVERAGE RATIO	>100%	>100%
NET STABLE FUNDING RATIO	>100%	>100%

3.2.2. Credit Spread

Si riporta di seguito l'indicazione del valore del *credit spread* determinato sulla base del prezzo di negoziazione di un titolo obbligazionario di propria emissione (c.d. titolo *benchmark*):

- Titolo: “Unione di Banche Italiane S.c.p.A. - Tasso Fisso Step Up 3,00% - 31.01.2013-2017”.
- ISIN: IT0004874985.
- Ammontare in circolazione: Euro 157.532.000.
- Data di determinazione dello spread di credito: 14 marzo 2014.
- Prezzo di chiusura ufficiale: 103,173% rilevato sul MOT.
- Spread sul tasso mid swap: +194,5 bps.
- Principali sedi di negoziazione in Italia: MOT.
- Motivazione: Il bond scelto è un benchmark della curva UBI Banca con scadenza inferiore a 5 anni.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente

UBI Banca (“**UBI Banca**” o l’“**Emittente**”) è la capogruppo del Gruppo UBI Banca.

Unione di Banche Italiane S.c.p.A. è nata in data 1 aprile 2007 dalla fusione per incorporazione in Banche Popolari Unite S.c.p.A. (“**BPU**”) di Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. (“**BLP**”).

BPU era il risultato della fusione perfetta di tre entità bancarie (Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino S.c.r.l., Banca Popolare Commercio e Industria S.c.r.l. e Banca Popolare di Luino e di Varese S.p.A.) avvenuta il 1 luglio 2003.

Alla data della fusione di BLP in BPU il Gruppo Banche Popolari Unite (“**Gruppo BPU**”) era basato su un modello federale, interamente integrato dal punto di vista organizzativo, commerciale e finanziario ed era così composto:

- BPU, capogruppo del Gruppo BPU;
- quattro banche rete:
 - Banca Popolare di Bergamo S.p.A.;
 - Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A.;
 - Banca Popolare di Ancona S.p.A.;
 - Banca Carime S.p.A..

BLP era il risultato della fusione avvenuta nel 1998 del CAB S.p.A. con Banca San Paolo di Brescia S.p.A..

Alla data della fusione di BLP in BPU il Gruppo Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. (“**Gruppo BLP**”) era basato su un modello federale caratterizzato da un elevato grado di integrazione delle banche commerciali e delle altre società operative ed era così composto:

- BLP, capogruppo del Gruppo BLP;
- cinque banche rete:
 - Banco di Brescia S.p.A.;
 - Banca di Valle Camonica S.p.A.;
 - Banca Regionale Europea S.p.A.;
 - Banco di San Giorgio S.p.A.;
 - Banca Lombarda Private Investment S.p.A. (che successivamente ha assunto la denominazione di UBI Banca Private Investment S.p.A.).

In data 3 marzo 2007 l'Assemblea dei Soci di BPU e l'Assemblea dei Soci di BLP, in seduta straordinaria, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione in BPU di BLP e l'adozione della nuova denominazione sociale “Unione di Banche Italiane S.c.p.A.”, in forma abbreviata “UBI Banca”. La fusione ha avuto efficacia giuridica e contabile dal 1 aprile 2007.

Le informazioni sull'operazione di fusione di cui sopra sono contenute nel Documento Informativo sulla fusione redatto ai sensi dell'articolo 70 comma quarto del regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche e nei relativi allegati (il “**Documento Informativo sulla Fusione**”).

Il Documento Informativo sulla Fusione è disponibile sul sito web di UBI Banca: www.ubibanca.it.

Per quanto riguarda le principali operazioni perfezionate nel corso del 2012-2013 si evidenziano:

1. fusione per incorporazione di Banca 24-7 in UBI Banca (decorrenza 23 luglio 2012);
2. fusione per incorporazione di Banco di San Giorgio in Banca Regionale Europea (decorrenza 22 ottobre 2012);

3. fusione per incorporazione di Centrobanca S.p.A. in UBI Banca (decorrenza 6 maggio 2013).
4. cessione dell'intera partecipazione in Banque de Dépôts et de Gestion S.A. a Banque Cramer & Cie Sa (Gruppo Norinvest) (decorrenza 29 novembre 2013).

4.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è Unione di Banche Italiane Società Cooperativa per Azioni ed, in forma abbreviata, UBI Banca. La denominazione commerciale dell'Emittente è "UBI >> Banca".

4.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

UBI Banca è iscritta nel Registro delle Imprese di Bergamo al numero 03053920165.

L'Emittente è iscritto, inoltre, all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 5678 ed è la capogruppo del Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 3111.2.

4.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

Unione di Banche Italiane S.c.p.A. è una Società Cooperativa per Azioni costituita originariamente nel 2003 con atto in data 24 giugno 2003 (Rep. 17551 - Racc. 5312) e rogito notaio Prof. Piergaetano Marchetti.

La durata di UBI Banca è fissata sino al 31 dicembre 2100, con facoltà di proroga.

4.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della Sede Sociale

UBI Banca è una Società Cooperativa per Azioni costituita in Bergamo e regolata ed operante in base al diritto italiano. L'Emittente ha Sede Sociale e Direzione Generale in Piazza Vittorio Veneto 8, 24122 Bergamo (Italia) telefono +39 035 392111 e svolge la sua attività attraverso le proprie sedi operative in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8 ed in Brescia, via Cefalonia 74, e tutte le filiali.

4.1.5. Qualsiasi evento recente nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1. Principali attività

5.1.1. Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente

L'Emittente è autorizzato dalla Banca d'Italia all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi della legislazione italiana.

UBI Banca, ispirandosi ai principi tradizionali del credito popolare, ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, sia direttamente sia tramite società controllate, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci. A tal fine, essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, compiere, sia direttamente sia tramite società controllate, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari, nonché le altre attività consentite agli enti creditizi, compresi l'emissione di obbligazioni e l'erogazione di finanziamenti regolati da leggi speciali.

UBI Banca può inoltre compiere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

UBI Banca è la capogruppo dell'omonimo Gruppo UBI Banca. Essa svolge direttamente – oltre che attraverso le banche controllate – il ruolo di banca commerciale tramite 4 sportelli in Lombardia.

Nell'ambito del Gruppo UBI Banca, UBI Banca ha come compito:

- la direzione, il coordinamento ed il controllo del Gruppo UBI Banca;
- il coordinamento delle funzioni del *business*, assicurando il supporto alle attività delle banche rete e delle fabbriche prodotte nel loro *core business* attraverso il presidio sia dei mercati sia dei segmenti di clientela;
- la fornitura, direttamente o attraverso società controllate, di servizi di supporto al *business* nell'ottica di facilitare lo sviluppo degli affari e consentire un efficace servizio alla clientela.

In particolare si segnala il prodotto *Social bond UBI Comunità*, uno strumento finanziario che offre al sottoscrittore l'opportunità di ottenere un ritorno sull'investimento e nello stesso tempo contribuire al sostegno di iniziative di interesse sociale. Nel dettaglio, la Banca emittente devolve parte dell'importo raccolto a supporto di tali iniziative (per lo più progetti promossi da organizzazioni non profit), oppure lo immette in un plafond destinato all'erogazione di finanziamenti ad iniziative del Terzo settore. Questo prodotto rientra nella strategia commerciale del Gruppo UBI Banca di accompagnamento del Terzo settore su un percorso di crescita e di sostegno ai progetti ad alto impatto sociale promossi da soggetti pubblici e privati nei territori di riferimento.

5.1.2. Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi

Salvo quanto indicato al paragrafo precedente, il Gruppo UBI Banca non ha nuovi prodotti e/o attività significative da indicare.

5.1.3. Principali mercati

Al 31 dicembre 2013 l'articolazione territoriale del Gruppo UBI Banca si componeva di 1.725 filiali in Italia e 6 filiali all'estero.

La maggiore concentrazione degli sportelli al 31 dicembre 2013 si riscontrava in Lombardia con un numero complessivo di 810 dipendenze; seguiva il Piemonte con 206 sportelli, il Lazio con 114 e la Puglia con 104.

Al 31 dicembre 2013 la forza lavoro del Gruppo (dipendenti effettivi e collaboratori con contratto di somministrazione) era 18.337.

5.1.4. Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel presente Documento di Registrazione riguardo la sua posizione concorrenziale

Il presente Documento di Registrazione non contiene dichiarazioni dell'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1. Breve descrizione del gruppo

Il Gruppo BLP, nella sua configurazione alla data della fusione in BPU, era il risultato della fusione avvenuta nel 1998 del CAB S.p.A. con Banca San Paolo di Brescia S.p.A., e da successive acquisizioni societarie, in particolare il controllo di Banca Regionale Europea avvenuto nel 2000.

Anche il Gruppo BPU era il risultato della fusione perfetta di tre entità bancarie (Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino S.c.r.l., Banca Popolare Commercio e Industria S.c.r.l. e Banca Popolare di Luino e di Varese S.p.A.) avvenuta nel 2003.

Sulla base delle evoluzioni storiche dei due Gruppi, avvenute tramite i sopracitati processi di integrazione, la fusione di BLP in BPU si inserisce in modo coerente nella loro storia e nella loro strategia di crescita, alla luce della crescente accelerazione del processo di consolidamento del settore bancario a livello nazionale.

Dalla fusione di BLP in BPU è nato il Gruppo UBI Banca che ha mantenuto la forma giuridica di banca popolare cooperativa ed ha adottato un modello polifunzionale, federale e integrato con capogruppo popolare quotata, in grado di esprimere gli indirizzi strategici, di svolgere funzioni di coordinamento e di esercitare il controllo su tutte le strutture e società dello stesso Gruppo.

Il Gruppo UBI Banca, alla data del 31 dicembre 2013, operava attraverso la seguente struttura :

- UBI Banca, Capogruppo del Gruppo UBI Banca con Sede Sociale in Bergamo, svolge direttamente – oltre che attraverso le banche controllate – l’attività bancaria tramite quattro sportelli in Lombardia.

Nell’ambito del Gruppo UBI Banca, UBI Banca ha come compito:

- la direzione, il coordinamento ed il controllo del Gruppo;
 - il coordinamento delle funzioni di *business*, assicurando il supporto alle attività delle banche rete e delle società prodotto nel loro *core business* attraverso il presidio sia dei mercati sia dei segmenti di clientela;
 - la fornitura, direttamente o attraverso società controllate, di servizi di supporto al *business* nell’ottica di facilitare lo sviluppo degli affari e consentire un efficace servizio alla clientela.
- otto banche rete:
 - Banca Popolare di Bergamo S.p.A., con Sede Sociale e Direzione Generale in Bergamo;
 - Banco di Brescia S.p.A., con Sede Sociale e Direzione Generale in Brescia;
 - Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A., con Sede Sociale e Direzione Generale in Milano;
 - Banca Regionale Europea S.p.A., con Sede Sociale in Cuneo e Direzione Generale in Torino;
 - Banca di Valle Camonica S.p.A., con Sede Sociale e Direzione Generale in Breno;
 - Banca Popolare di Ancona S.p.A., con Sede Sociale e Direzione Generale in Jesi;
 - Banca Carime S.p.A., con Sede Sociale e Direzione Generale in Cosenza;
 - UBI Banca Private Investment S.p.A., con Sede Sociale e Direzione Generale in Brescia;
 - una banca online, IW Bank S.p.A., con sede a Milano;
 - società prodotto operanti principalmente nell’area dell’*asset management* (UBI Pramerica SGR S.p.A.), *bancassurance* vita e non vita (UBI Assicurazioni S.p.A., Aviva Assicurazioni Vita S.p.A., Aviva Vita S.p.A., Lombarda Vita S.p.A.), *consumer finance* (Prestitalia S.p.A), *leasing* (UBI Leasing S.p.A.) e *factoring* (UBI Factor S.p.A.);
 - una società, UBI Sistemi e Servizi S.c.p.A., per la fornitura di servizi e prodotti per lo svolgimento dell’attività d’impresa; una *corporate university* del gruppo, UBI Academy, che fornisce attività, di formazione e sviluppo professionale/manageriale alle società consorziate, società operanti nel comparto immobiliare: SBIM (Società

Bresciana Immobiliare Mobiliare S.p.A.), SOLIMM (Società Lombarda Immobiliare S.r.l.) e BPB Immobiliare S.r.l.;

- società veicolo per le operazioni di cartolarizzazione e trust per l'emissione di *preferred shares*: Banca Lombarda Preferred Securities Trust, Banca Lombarda Preferred Capital Company, UBI Finance S.r.l., 24-7 Finance S.r.l., Lombarda Lease Finance 4 S.r.l., UBI Lease Finance 5 S.r.l., UBI Finance 2 S.r.l., UBI Finance 3 S.r.l., UBI Finance CB 2 S.r.l., UBI SPV BBS 2012 Srl, UBI SPV BPA 2012Srl, UBI SPV BPCI 2012 Srl, BPB Funding Llc, BPB Capital Trust, BPCI Funding Llc, BPCI Capital Trust.

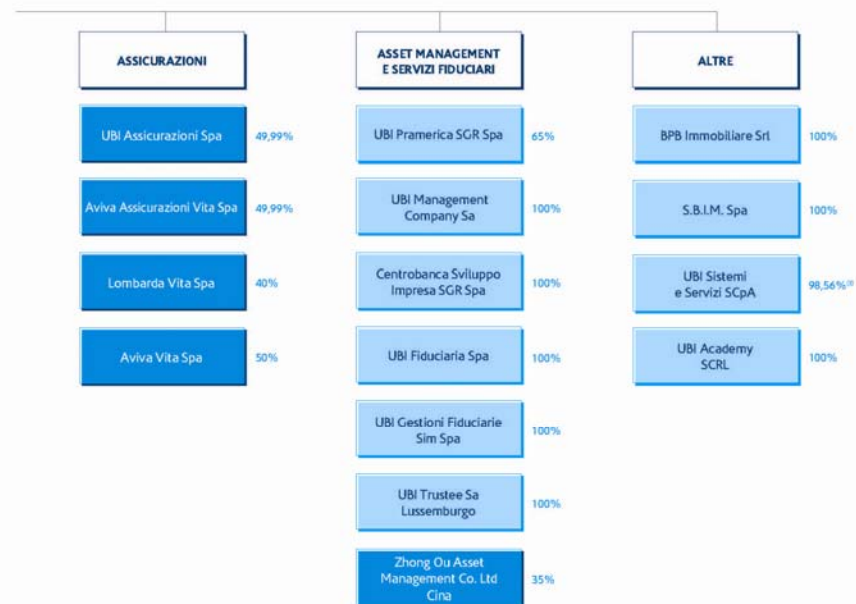
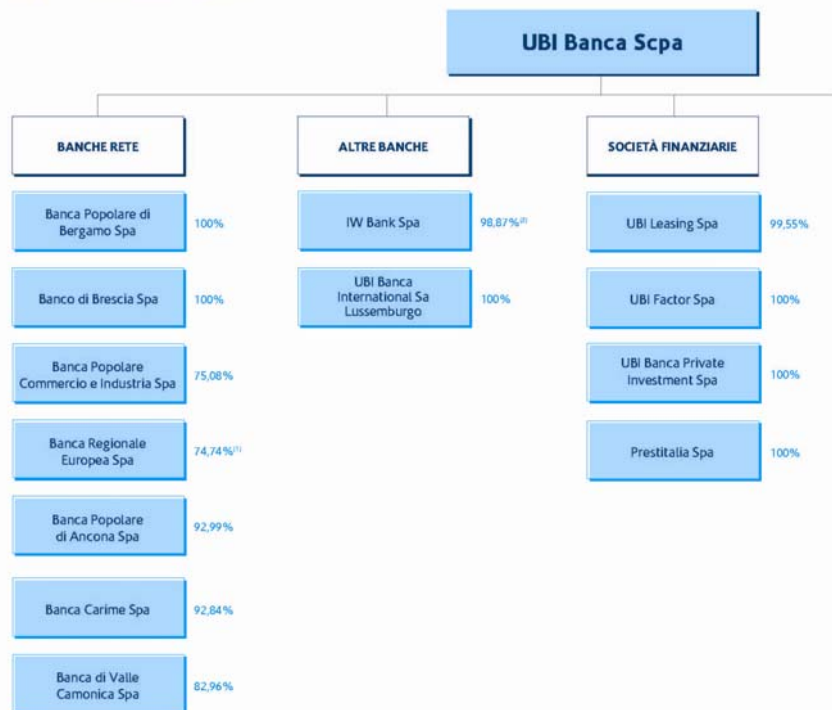
Il Gruppo UBI Banca all'estero, alla data del 31 dicembre 2013, era così composto:

- una Banca controllata UBI Banca International S.A. in Lussemburgo (con filiali a Madrid e Monaco di Baviera);
- altre quattro Filiali:
 - a Nizza, Antibes e Mentone, in Francia, della Banca Regionale Europea;
 - a Cracovia, in Polonia, di UBI Factor S.p.A.;
- una *joint venture* nell'Asset Management in Cina-Zhong Ou Asset Management Co. Ltd;
- una Società di Gestione in Lussemburgo UBI Management Company S.A.;
- una società di Trust in Lussemburgo UBI Trustee S.A..

Dispone inoltre di 5 Uffici di Rappresentanza a San Paolo (Brasile), Mumbai (India), Hong Kong, Shanghai (Cina) e Mosca (Russia) finalizzati ad assistere la clientela corporate e retail del Gruppo UBI Banca che hanno interessi o attività commerciali e industriali in tali Paesi.

Nello schema riportato nella pagina seguente vengono illustrate le principali partecipazioni di UBI Banca al 31 dicembre 2013.

Gruppo UBI Banca: principali partecipazioni al 31 dicembre 2013



- (1) La percentuale rappresenta il controllo sul capitale complessivamente detenuto.
 (2) La percentuale non include le azioni proprie in portafoglio a IW Bank.
 (3) Il restante 1,44% è detenuto da UBI Assicurazioni Spa.

Le percentuali si riferiscono alle quote di partecipazione complessivamente detenute dal Gruppo (dirette + indirette) sull'intero capitale sociale.



6.2. Dipendenza all'interno del Gruppo

L'Emittente gode di autonomia gestionale in quanto società capogruppo del Gruppo Bancario UBI Banca.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1. Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato

L'Emittente attesta che dal 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio annuale dell'Emittente sottoposto a revisione contabile e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

7.2. Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

8. PREVISIONE O STIME DEGLI UTILI

Il presente Documento di Registrazione non include previsioni o stime degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1. Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente degli attuali componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Al fine di garantire una *corporate governance* adeguata alle esigenze della nuova realtà aziendale, l'Emittente ha adottato il c.d. 'sistema dualistico'. Tale sistema prevede che l'amministrazione ed il controllo della società siano esercitati rispettivamente da un Consiglio di Gestione e da un Consiglio di Sorveglianza secondo quanto previsto dagli artt. 2409-*octies* e seguenti del codice civile e dagli artt. 147-*ter* e seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Per una illustrazione del sistema di governance dualistico adottato e delle vigenti norme statutarie si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" e allo statuto disponibili sul sito web dell'Emittente: www.ubibanca.it.

Consiglio di Sorveglianza

Il Consiglio di Sorveglianza di UBI Banca è composto da 23 membri eletti fra i soci aventi diritto di voto, fra i quali un Presidente, un Vice Presidente Vicario, nominati dall'Assemblea e due Vice Presidenti scelti dal medesimo Consiglio di Sorveglianza tra i propri componenti.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza restano in carica per tre esercizi.

Al Consiglio di Sorveglianza, oltre alle materie ad esso riservate dalla Legge, lo Statuto riserva, tra l'altro, di deliberare, su proposta del Consiglio di Gestione, sulla definizione degli indirizzi generali programmatici e strategici dell'Emittente e del Gruppo, sulle autorizzazioni relative alle operazioni strategiche ed ai piani industriali e/o finanziari ed ai *budget* dell'Emittente e del Gruppo predisposti dal Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Sorveglianza è stato nominato dall'assemblea ordinaria dei soci di UBI Banca del 20 aprile 2013 e rimarrà in carica per il triennio 2013-2014-2015. In data 23 aprile 2013 il Consiglio di Sorveglianza ha proceduto alla nomina dei due Vice Presidenti, dei membri del Consiglio di Gestione, del Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Gestione ed alla nomina dei componenti del Comitato Nomine, del Comitato per il Controllo Interno, del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Bilancio e del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati.

I componenti del Consiglio di Sorveglianza in carica alla data del presente Documento di Registrazione e l'elenco delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, ove significative riguardo all'Emittente sono indicati nella seguente tabella:

NOME	CARICA RICOPERTA NELL'EMITTENTE	PRINCIPALI ATTIVITÀ ESERCITATE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE, OVE SIGNIFICATIVE RIGUARDO ALL'EMITTENTE
MOLTRASIO Andrea	Presidente	CLINICA CASTELLI – Presidente del Consiglio di Amministrazione ICRO DIDONE' SpA – Presidente del Consiglio di Amministrazione ICRO' COATINGS SpA – Consigliere di Amministrazione FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI BERGAMO – Consigliere ASSOCIAZIONE BERGAMOSCIENZA – BERGAMO - Consigliere
CERA Mario	Vice Presidente Vicario	FONDAZIONE RAVASI GARZANTI – Presidente FONDAZIONE ARTISTICA MUSEO POLDI PEZZOLI

		– Presidente
FOLONARI Alberto	Vice Presidente	CENTRO STAMPA QUOTIDIANI - S.P.A. - Consigliere NUMERICA SRL- Consigliere EDITORIALE BRESCIANA SPA - Consigliere FINGIAMA SPA - Presidente del Consiglio di Amministrazione MERCURY S.P.A. - Presidente del Consiglio di Amministrazione FONDAZIONE GUIDO E ANGELA FOLONARI – Membro Commissione Direttiva FONDAZIONE CAB – Presidente FONDAZIONE INIZIATIVE ZOOPROFILATTICHE E ZOOTECNICHE – Consigliere FONDAZIONE IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI – Consigliere
SANTUS Armando	Vice Presidente	EDIZIONI STUDIUM S.R.L. . Consigliere FONDAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII – Consigliere FONDAZIONE COMUNITA’ BERGAMASCA - Consigliere OPERA PIA MARIA CALEPPIO RICOTTI – Consigliere FONDAZIONE MUSEO DI PALAZZO MORONI – Vice Presidente
AGLIARDI Dorino Mario	Consigliere	CONFCOOPERATIVE Bergamo – Presidente collegio sindacale CENTRO SERVIZI AZIENDALI SRL – sindaco effettivo FONDAZIONE SCUOLA D’ARTE ANDREA FANTONI Bergamo – Revisore legale CONSORZIO DELL’ISOLA – Presidente ARRIGONI CHIARA E C. SRL – Revisore legale MANAGEMENT CONSULTING SRL – Amministratore Unico ASSOCIAZIONE NEWS – Legale Rappresentante
BARDONI Antonella	Consigliere	
BELLINI CAVALLETTI Letizia	Consigliere	SIIT HFS LIQUID – Direttore Generale
BROGI Marina	Consigliere	A2A S.P.A. - Consigliere di Sorveglianza IMPREGILO S.P.A. - Consigliere PRELIOS S.P.A. - Consigliere CAPE NATIXIS SGR in LCA – Presidente Comitato di Sorveglianza CREDITO FIORENTINO in LCA – Presidente Comitato di Sorveglianza FRATELLI BRANCA DISTILLERIE SRL – Presidente del Collegio Sindacale

		BRANCA INTERNATIONAL S.P.A. – Componente del Collegio Sindacale
CAMADINI Pierpaolo	Consigliere	<p>TIPOGRAFIA CAMUNA S.P.A. - Presidente Consiglio Amministrazione</p> <p>EDITORIALE BRESCIANA S.P.A. – Consigliere</p> <p>SOCIETA' RADIO CRONACHE BRESCIANE SRL – Presidente</p> <p>SOCIETA' NUMERICA SRL – Consigliere</p> <p>SOCIETA' GOLD LINE SPA - Consigliere</p> <p>FINANZIARIA DI VALLE CAMONICA S.P.A. - Consigliere</p> <p>VINCENZO FOPPA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS - Consigliere</p> <p>EDITORIALE TELETUTTO BRESCIASETTE S.R.L. - Presidente Consiglio di Amministrazione</p> <p>FONDAZIONE CAMUNITAS - Presidente</p> <p>FONDAZIONE "ANNUNCIATA COCCHETTI" - Consigliere</p> <p>FONDAZIONE " BRIXIA FIDELIS " - Consigliere</p> <p>FONDAZIONE BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA - Consigliere</p> <p>FONDAZIONE CENTRO PASTORALE PAOLO VI - Consigliere</p> <p>FONDAZIONE TASSARA - Consigliere</p> <p>FONDAZIONE BRESCIANA PER L'EDUCAZIONE MONSIGNOR GIUSEPPE CAVALLERI - Presidente Consiglio Amministrazione</p> <p>O.P.Q. ORGANIZZAZIONE PUBBLICITA' QUOTIDIANI S.R.L. - Presidente Consiglio Amministrazione</p> <p>FIEG Federazione Italiana Editori Giornali – Presidente Sezione Quodiani Locali</p> <p>FONDAZIONE COMUNITA' BRESCIANA ONLUS – Consigliere</p> <p>FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO EUGENIO BATTISTI – Consigliere</p> <p>FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE – Consigliere</p> <p>ASSOCIAZIONE BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE – MEMBRO CONSIGLIO DIRETTIVO</p> <p>LICEO INTERNAZIONALE PER L'INFANZIA GUIDO CARLI – Membro Comitato Scientifico</p>
CIVIDINI Vittorio	Luca Consigliere	<p>GEFI S.P.A. - Presidente Consiglio Amministrazione</p> <p>AGRICOLA GUARDARA S.R.L. - Consigliere</p> <p>CASALPUSTERLENGO INTERPORTO MERCI INTERNAZIONALE S.R.L. - Consigliere</p> <p>CIVIDINI INGEGNERIA E COSTRUZIONI S.R.L. -</p>

		<p>Amministratore unico</p> <p>CO.RO. IMMOBILIARE S.R.L. - Amministratore unico</p> <p>CUBBA S.R.L. - Amministratore unico</p> <p>F.C.F. SRL - Presidente Consiglio Amministrazione</p> <p>G.F.C. S.P.A. - Vice Presidente</p> <p>IMPRESA EDILE LUIGI CIVIDINI - S.P.A. - Consigliere</p> <p>IPPOCAMPO S.R.L. - Consigliere</p> <p>MALPAGA S.P.A. - Consigliere</p> <p>MAXICUBO SELF STORAGE S.R.L. - Consigliere</p> <p>PROGETTO UNO S.R.L. - Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione</p> <p>RONDANINI S.R.L. - Amministratore unico</p> <p>SOCIETA' AGRICOLA CIVIDINI S.R.L. - Amministratore unico</p> <p>SOLVESTIA 1 S.R.L.- Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione</p>
DEL BOCA Alessandra	Consigliere	
FAIA Ester	Consigliere	BUZZI UNICEM SPA - Consigliere
GALLARATI Marco Giacinto	Consigliere	<p>C.R.S. HOLDING S.P.A. - Consigliere</p> <p>E.V.A. EFFICIENZA VALORE ANALISI S.P.A. - Amministratore unico</p> <p>C.R.S. IMPIANTI S.R.L. - Consigliere</p> <p>CSH S.R.L. - Amministratore unico</p> <p>COIN PARTECIPAZIONI S.P.A. - Consigliere</p> <p>COIN SERVICE NORD S.P.A. - Presidente Consiglio Amministrazione</p> <p>COIN SERVICE S.P.A. - Presidente Consiglio Amministrazione</p> <p>RHEINGOLD S.R.L. - Consigliere</p>
GARAVAGLIA Carlo	Consigliere	<p>GEBAU DI TOSOLINI PIETRO & C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI - Sindaco effettivo</p> <p>EUNOMIA S.P.A. CENTRO MEDICO VISCONTI DI MODRONE - Presidente Consiglio di Amministrazione Consigliere</p> <p>COMITALIA COMPAGNIA FIDUCIARIA S.P.A. - Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>DE' LONGHI S.P.A. - Consigliere</p> <p>DELCLIMA S.P.A. - Consigliere</p> <p>CORDIFIN S.P.A. - Consigliere</p> <p>ORI MARTIN S.P.A. - Consigliere</p>
GOLA Gian Luigi	Consigliere	PREVE COSTRUZIONI S.P.A. - Sindaco effettivo

		<p>F2I RETI ITALIA S.R.L. - Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>S.I.G.I.T. - SOCIETA' ITALIANA GOMMA INDUSTRIALE TORINO S.P.A. - Sindaco effettivo</p> <p>ARPA PIEMONTE - Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti</p> <p>ALMA SPA – Sindaco Effettivo</p> <p>PIEMONTE VOLLEY S.R.L. – Sindaco Effettivo</p> <p>FIANDINO S.R.L. – Sindaco Effettivo</p> <p>2B ENERGIA S.P.A. – Sindaco Effettivo</p> <p>LE GHIANDE – Sindaco Effettivo</p> <p>ENTE SCUOLA PER L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE EDILE – Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>CCIAA DI BIELLA – Revisore</p> <p>AGENZIA LANE D'ITALIA – Revisore</p> <p>CONSULT REV S.R.L. – Consigliere di Amministrazione</p> <p>NEWSPAPER MILANO S.R.L. – Consigliere di Amministrazione</p> <p>POLO GRAFICO S.P.A. – Consigliere di Amministrazione</p> <p>IL GIORNALE DELLA LIGURIA S.P.A. – Consigliere di Amministrazione – Vice Presidente</p> <p>IAL CISL PIEMONTE IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA – Presidente del Comitato di Sorveglianza</p> <p>CTS – Commissario Giudiziale</p> <p>CSA SOC. COOP. SERVIZI ALESSANDRINA - Commissario Giudiziale</p> <p>CIRCOLO LEONARDO COCITO SOC. COOPERATIVA A R.L. - Commissario Giudiziale</p> <p>PATCHWORK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS - Commissario Giudiziale</p> <p>EXTRA COOP. SOCIETA' COOPERATIVA - Commissario Giudiziale</p> <p>EDIL ALKAM SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. - Commissario Giudiziale</p> <p>SOCIETA' DI SERVIZI CABECO SOC. COOP. A R.L. - Commissario Giudiziale</p> <p>NO.VA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. - Commissario Giudiziale</p> <p>COOPERATIVA EDILIZIA GI. ELLE A R.L. - Commissario Giudiziale</p> <p>COOPERATIVA CENTRO SERVIZI INTEGRATI - Commissario Giudiziale</p> <p>COOPERATIVA FILATURA SPAGHI A R.L. - Commissario Giudiziale</p>
--	--	---

		<p>COOPERATIVA DEL BORGO A R.L. - Commissario Giudiziale</p> <p>COOPERATIVA PRONTO ASSISTENZA SERVIZI OSPEDALIERI A R.L. - Commissario Giudiziale</p> <p>P.I.T.F. A R.L. - Commissario Giudiziale</p> <p>SOCIETÀ POLO GRAFICO MC SARL - Amministratore</p>
GUERINI Lorenzo Renato	Consigliere	<p>ITALCEMENTI FABBRICHE RIUNITE CEMENTO S.P.A. BERGAMO – Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione</p> <p>035 INVESTIMENTI S.P.A. - Presidente Consiglio di Amministrazione Consigliere</p>
GUSMINI Alfredo	Consigliere Segretario	
MANZONI Federico	Consigliere	<p>FIDELITAS S.P.A. - Sindaco effettivo</p> <p>FGH S.p.A. – Sindaco Effettivo</p> <p>MESGO S.P.A.- Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>DEDALO ESCO S.P.A. - Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>TERME DI SIRMIONE SOCIETA' PER AZIONI - Sindaco effettivo</p> <p>NUMERICA SRL - Presidente Consiglio Amministrazione</p> <p>BARABINO & PARTNERS S.P.A. - Sindaco effettivo</p> <p>MITTEL INVESTIMENTI IMMOBILIARI SRL - Presidente Consiglio di Amministrazione</p> <p>O.P.Q. S.R.L.- Consigliere</p> <p>BARABINO IMMOBILIARE S.R.L. - Sindaco effettivo</p> <p>IDS & UNITELM S.R.L. - Presidente Consiglio di Amministrazione</p> <p>CASTELLO SGR S.P.A. – Sindaco Effettivo</p> <p>FONDAZIONE GIORDANO DELL' AMORE – Presidente</p> <p>FONDAZIONE MARINA LERMA – Revisore dei Conti</p> <p>FONDAZIONE EMILIA BOSIS – Presidente Collegio Revisori</p> <p>FONDAZIONE ADRIANO BERNAREGGI – Presidente del Consiglio di Amministrazione</p> <p>FONDAZIONE DELLA COMUNITA' BERGAMASCA ONLUS - Consigliere</p> <p>ISTITUTO CENTRALE SOSTENTAMENTO CLERO - Consigliere</p>
MAZZOLENI Mario	Consigliere	<p>MAZZOLENI INDUSTRIALE COMMERCIALE S.P.A. - Presidente del Consiglio di Amministrazione</p>
MINELLI Enrico	Consigliere	<p>EDITRICE MORCELLIANA S.R.L. – Presidente</p> <p>LA SCUOLA S.P.A. - Consigliere</p>

PIVATO Sergio	Consigliere	FRENI BREMBO - S.P.A. - Presidente del Collegio Sindacale SMA S.P.A. - Presidente del Collegio Sindacale VITA SOCIETA' EDITORIALE S.P.A. - Presidente del Collegio Sindacale AUCHAN S.P.A. - Sindaco effettivo
RESTI Andrea Cesare	Consigliere	BANKING STAKEHOLDER GROUP dell'Autorità Bancaria Europea (EBA) – Vice Presidente
ZUCCHI Maurizio	Consigliere	

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni del Consiglio di Sorveglianza di volta in volta pubblicati sul sito *internet* dell'Emittente www.ubibanca.it.

Tutti i membri del Consiglio di Sorveglianza risultano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Tutti i membri del Consiglio di Sorveglianza, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la Sede Sociale dell'Emittente.

Consiglio di Gestione

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Gestione di UBI Banca è composto da un minimo di 7 e da un massimo di 11 membri nominati dal Consiglio di Sorveglianza, su proposta del Comitato Nomine.

Nella riunione del 23 aprile 2013, il Consiglio di Sorveglianza ha proceduto alla nomina del Consiglio di Gestione, fissando in 9 il numero dei membri e nominando altresì il Presidente e il Vice Presidente; il Consiglio di Gestione ha quindi proceduto alla nomina del Consigliere Delegato, su proposta del Consiglio di Sorveglianza, previa designazione del Comitato Nomine. Fra i membri di tale Consiglio, in linea con i criteri enunciati dalla Banca d'Italia e coerentemente con le disposizioni del Comitato Nomine, figurano manager apicali del Gruppo, nelle persone del Direttore Generale e del Vice Direttore Generale Vicario di UBI Banca. E' inoltre assicurato, in ossequio a quanto disposto dalla Legge 12 luglio 2011, n.120, l'equilibrio tra i generi.

Al Consiglio di Gestione spetta la gestione dell'impresa in conformità con gli indirizzi generali programmatici e strategici approvati dal Consiglio di Sorveglianza, su proposta del Consiglio di Gestione stesso. A tal fine quest'ultimo compie tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, siano esse di ordinaria come di straordinaria amministrazione.

La seguente tabella riporta l'elenco dei membri del Consiglio di Gestione dell'Emittente e le principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, ove significative riguardo all'Emittente alla data del presente Documento di Registrazione.

NOME	CARICA RICOPERTA NELL'EMITTENTE	PRINCIPALI ATTIVITÀ ESERCITATE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE, OVE SIGNIFICATIVE RIGUARDO ALL'EMITTENTE
POLOTTI Franco	Presidente	F.B.G. DI POLOTTI FRANCO E C. S.N.C. - Socio Amministratore TRAFILATI MARTIN S.P.A. - Consigliere Delegato FONDAZIONE BANCA SAN PAOLO DI BRESCIA - Consigliere MAR.BEA. SRL - Consigliere Delegato - Vice Presidente Consiglio Amministrazione OPERA PER L'EDUCAZIONE CRISTIANA – Consigliere

		ARTE E SPIRITUALITA' - Consigliere ECO FORTIS S.R.L. - Consigliere O.R.I. MARTIN S.P.A. - Presidente Consiglio Amministrazione - Consigliere Delegato C.M. S.R.L. – Consigliere
FRIGERI Giorgio	Vice Presidente	UBI PRAMERICA SGR S.P.A. - Presidente Consiglio Amministrazione UBI SISTEMI E SERVIZI S.C.P.A. . Consigliere CENTROBANCA SVILUPPO IMPRESA SGR S.P.A. - Presidente Consiglio Amministrazione ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI BERGAMO – Presidente UBI SICAV – Presidente Consiglio di Amministrazione
MASSIAH Victor	Consigliere Delegato	ABI - Consigliere
FIDANZA Silvia	Consigliere	CONDOR TRADE S.R.L. - Procuratore Speciale BEFADO S.p. z.o.o. (Polonia) – Presidente Consiglio di Sorveglianza
GATTINONI Luciana	Consigliere	ITALCEMENTI FABBRICHE RIUNITE CEMENTO S.P.A. BERGAMO - Sindaco Effettivo ANGELO CANEVISIO - S.P.A.- Sindaco Effettivo IMMOBILLEGNO S.P.A. - Sindaco Supplente DOMUS ADIUTRIX S.P.A. - Sindaco Effettivo PROPOSTE S.P.A. - Sindaco Supplente GANART S.R.L.- Sindaco Effettivo ANITA S.R.L. - Sindaco Supplente TRAFILERIE ASSI S.P.A. – Sindaco Effettivo METALMAURI TRAFILERIE SPA - Sindaco Effettivo
IORIO Francesco	Consigliere	UBI BANCA SCPA – Direttore Generale UBI SISTEMI E SERVIZI S.C.P.A. - Consigliere ABI – Consigliere
LUCCHINI Italo	Consigliere	ITALCEMENTI S.P.A. BERGAMO - Consigliere AZIENDA AGRICOLA LODOLETTA S.R.L. - Presidente Consiglio Amministrazione FONDERIA DI TORBOLE S.P.A. - Sindaco Supplente IMMOBILEFFE S.P.A. - Presidente del Collegio Sindacale FONDAZIONE PER LA STORIA ECONOMICA E SOCIALE DI BERGAMO - ISTITUTO DI STUDI E RICERCHE Consigliere Delegato FONDAZIONE FAMIGLIA LEGLER - Consigliere Delegato FONDAZIONE ITALCEMENTI CAV. LAV. CARLO

		<p>PESENTI – Consigliere</p> <p>FONDAZIONE A.J. ZANINONI - Consigliere</p> <p>FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI BERGAMO - Consigliere</p> <p>FONDAZIONE BERGAMO NELLA STORIA ONLUS - Consigliere</p> <p>ITALMOBILIARE SOCIETA' PER AZIONI - Vice Presidente Consiglio Amministrazione</p> <p>BMW ITALIA SPA - Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>BMW MILANO S.R.L. - Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>BMW ROMA S.R.L. - Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>SAN COLOMBANO S.P.A. - Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>FEDRIGONI S.P.A. - Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>ALPHABET ITALIA FLEET MANAGEMENT SPA – Presidente del Collegio Sindacale</p>
PIZZINI Flavio	Consigliere	<p>UBI SISTEMI E SERVIZI S.C.P.A. – Vice Presidente</p> <p>BANCA POPOLARE COMMERCIO INDUSTRIA S.P.A. - Consigliere</p> <p>IMPRESA TECNOEDITORIALE LOMBARDA S.R.L. - Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>NOVARADIO A SRL – Revisore Unico</p> <p>IMMOBILIARE DEU FEBBRAIO SRL – CONSIGLIERE</p> <p>BOSA SRL IN LIQUIDAZIONE – LIQUIDAZIONE</p> <p>FONDAZIONE BORGHESI BURONI – Presidente del Consiglio di Amministrazione</p> <p>FONDAZIONE LAMBRIANA – Consigliere</p> <p>FONDAZIONE MILANO FAMIGLIR 2012 -. Componente del Collegio Sindacale</p> <p>FONDAZIONE OPERE SOCIALE – Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>FONDAZIONE HOUSING SOCIALE – Presidente del Collegio Sindacale</p>
SONNINO Elvio	Consigliere	<p>UBI BANCA SCPA - Vice Direttore Generale Vicario</p> <p>UBI ACADEMY SOC. CONS. A R.L. - Consigliere</p> <p>UBI SISTEMI E SERVIZI S.C.P.A - Consigliere</p> <p>CENTRO STUDI NAZIONALE PER IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI - Presidente Consiglio Direttivo</p>

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni del Consiglio di Gestione saranno di volta in volta pubblicati sul sito *internet* dell'Emittente www.ubibanca.it.

Tutti i membri del Consiglio di Gestione risultano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Tutti i membri del Consiglio di Gestione, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la Sede Sociale dell'Emittente.

Direzione Generale

La Direzione Generale è costituita dal Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Gestione del 20 dicembre 2011 con decorrenza 1 maggio 2012, un Vice Direttore Generale Vicario, nominato dal Consiglio di Gestione del 20 dicembre 2011 con decorrenza dal 1 maggio 2012, e quattro Vice Direttori Generali. Il dott. Giovanni Lupinacci è stato nominato dal Consiglio di Gestione del 30 giugno 2009 con decorrenza 1 luglio 2009. I restanti Vice Direttori Generali erano stati nominati dal Consiglio di Gestione del 2 aprile 2007 con decorrenza 2 aprile 2007.

La tabella riportata di seguito elenca nome e posizione, alla data del presente Documento di Registrazione, dei componenti della Direzione Generale. Sono riportate inoltre le principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, allorché siano significative riguardo all'Emittente stesso.

NOME	CARICA RICOPERTA NELL'EMITTENTE	PRINCIPALI ATTIVITÀ ESERCITATE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE, OVE SIGNIFICATIVE RIGUARDO ALL'EMITTENTE
IORIO Francesco	Direttore Generale	UBI SISTEMI E SERVIZI S.C.P.A. - Consigliere ABI – Consigliere
SONNINO Elvio	Vice Direttore Generale Vicario	UBI ACADEMY SOC. CONS. A R.L. - Consigliere UBI SISTEMI E SERVIZI S.C.P.A - Consigliere CENTRO STUDI NAZIONALE PER IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI - Presidente Consiglio Direttivo
LEIDI Rossella	Vice Direttore Generale	UBI ACADEMY SOC. CONS. A R.L. - Consigliere UBI ASSICURAZIONI – Consigliere ISTITUTO CENTRALE BANCHE POPOLARI - Consigliere
MEDDA Ettore	Vice Direttore Generale	BANCA REGIONALE EUROPEA SPA – Consigliere BANCA VALLE CAMONICA SPA – Consigliere BANQUE DE DEPOTS ET DE GESTION – Vice Presidente IW BANK SPA – Consigliere UBI FIDUCIARIA - Consigliere
RIGAMONTI Pierangelo	Vice Direttore Generale	UBI SISTEMI E SERVIZI SCPA – Presidente CARTA SI SPA - Consigliere

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni della Direzione Generale saranno di volta in volta pubblicati sul sito *internet* www.ubibanca.it dell'Emittente.

Tutti i membri della Direzione Generale, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la Sede Sociale dell'Emittente.

9.2. Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

L'Emittente è una banca italiana con azioni quotate su mercati regolamentati e, come tale, gestisce la materia dei conflitti di interesse dei membri dei propri organi di amministrazione, direzione e vigilanza in conformità alle prescrizioni dell'art. 2391 del codice civile ("Interessi degli amministratori"), dell'art. 2391-bis del codice civile ("Operazioni con parti correlate"), dell'art. 136 ("Obbligazioni degli esponenti bancari") del Decreto Legislativo n. 385/1993 (*Testo Unico*

delle leggi in materia bancaria e creditizia – “TUB”) e delle Disposizioni di Vigilanza in materia di *“attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati”*.

L’Emittente e i suoi organi hanno adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate.

L’Emittente dichiara che, alla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione, non sussistono in capo ai membri dei propri organi di amministrazione, direzione e vigilanza conflitti, in atto o potenziali, tra le loro obbligazioni nei confronti dell’Emittente ed i loro interessi privati e/o le loro obbligazioni nei confronti di terzi, fatti salvi quelli ricorrenti nel contesto di specifiche deliberazioni adottate dall’Emittente in conformità a quanto previsto dai citati artt. 2391 e 2391-*bis* del codice civile, 136 del TUB e dalle Disposizioni di Vigilanza sopra richiamate.

Per maggiori dettagli si rimanda:

- Alla Parte H – “Operazioni con parti correlate” del Bilancio del Gruppo UBI Banca per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1. Informazioni relative agli assetti proprietari

Alla data del presente Documento di Registrazione nessun soggetto esercita il controllo dell'Emittente.

Alla data del 22 luglio 2013, il capitale sociale di UBI Banca è pari a Euro 2.254.371.430,00 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 901.748.572 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna.

Come da disposizioni legislative (art. 30 del Testo Unico Bancario), richiamate anche nell'art. 18 dello Statuto Sociale di UBI Banca, nessuno può detenere azioni di una banca popolare in misura eccedente l'1% del capitale sociale. Ogni Socio può esprimere un solo voto a prescindere dal numero di azioni possedute. Il limite alla detenzione di azioni non si applica agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

Ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza, coloro che partecipano in una società con azioni quotate in misura superiore al 2% del capitale sociale ne danno comunicazione alla società partecipata ed alla Consob.

Al 31.12.2013 gli azionisti che, secondo le risultanze del libro dei soci e le altre informazioni disponibili all'Emittente, possiedono un numero di azioni ordinarie dell'Emittente rappresentanti una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale, risultano essere:

- Silchester International Investors LLP (5,001%);
- BlackRock Inc. (4,951%);
- Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (2,230%).

10.2. Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie relative all'Emittente sono contenute nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione relativi al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012. Tali documenti finanziari sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede sociale dell'Emittente in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto n.8, nonché consultabili sul sito *internet* della Banca www.ubibanca.it.

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi, si riporta qui di seguito un indice sintetico.

Fascicolo del bilancio consolidato del Gruppo UBI Banca per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012:

Informazioni finanziarie	Esercizio chiuso al 31.12.2013	Esercizio chiuso al 31.12.2012
Stato Patrimoniale	pag. 212	pag. 196
Conto Economico	pag. 213	pag. 197
Rendiconto Finanziario	pag. 217	pag. 201
Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto	pagg. 215 – 216	pagg.199–200
Nota Integrativa	pagg. 219 – 497	pagg. 84–275
<i>Di cui Parte A - Politiche Contabili</i>	<i>pagg. 220 – 277</i>	<i>pagg. 204–230</i>
<i>Di cui Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i>	<i>pagg. 366 – 478</i>	<i>pagg. 287–357</i>
Relazione della Società di Revisione	pagg. 207 – 210	pagg. 191-193

11.2. Bilanci

Il bilancio di esercizio dell'Emittente ed il bilancio consolidato del Gruppo Bancario UBI Banca per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 sono da ritenersi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

11.3. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

11.3.1. Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie dell'Emittente e consolidate del Gruppo relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 sono state sottoposte a revisione da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio ed incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

11.3.2. Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti

Oltre alle informazioni contenute nelle relazioni dei revisori, nessuna delle altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione è stata sottoposta a revisione.

11.4. Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie relative all'Emittente e al Gruppo Bancario UBI Banca, sono riportate nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e messe a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale dell'Emittente – incluso il sito *internet* dell'Emittente.

11.5. Informazioni finanziarie infrannuali

Dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione l'Emittente non ha pubblicato informazioni finanziarie infrannuali.

L'Emittente redige Resoconti intermedi di gestione al 31 marzo e al 30 settembre di ogni anno non soggetti a revisione contabile da parte della società di revisione e una Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno di ogni anno soggetta a revisione contabile limitata da parte della società di revisione pubblicati sul sito *internet* dell'Emittente www.ubibanca.it.

11.6. Procedimenti giudiziari e arbitrati ed interventi delle Autorità di Vigilanza

11.6.1. Procedimenti giudiziari e arbitrati

Le Società del Gruppo UBI sono coinvolte in una pluralità di procedimenti legali originati dall'ordinario svolgimento della propria attività.

A fronte delle richieste ricevute, le Società hanno ritenuto di appostare congrui accantonamenti a bilancio in base alla ricostruzione degli importi potenzialmente a rischio, alla valutazione della rischiosità effettuata in funzione del grado di "probabilità" e/o "possibilità" così come definiti dai Principi Contabili-IAS 37 e tenendo conto della più consolidata giurisprudenza in merito. Pertanto, per quanto non sia possibile prevederne con certezza l'esito finale, si ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente che complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica del Gruppo UBI Banca.

I contenziosi rilevanti (petitum maggiore o uguale a 5 milioni di Euro) per i quali è stato stimato un rischio probabile da parte delle Banche/Società del Gruppo sono:

1. azione di revocatoria fallimentare nei confronti di Banca Popolare di Ancona esercitata dalla Calcio Napoli SpA;
2. azione di revocatoria fallimentare nei confronti di Banca Popolare Commercio e Industria esercitata dalla FDG SpA;
3. azione di revocatoria fallimentare nei confronti di Banca Carime esercitata dalla Società Cooperativa Costruire a r.l.;

4. sei contenziosi nei confronti di UBI Banca:
 - controversia derivante da richiesta di risarcimento danni per responsabilità extracontrattuale;
 - richiesta di riconoscimento delle indennità di fine rapporto conseguenti a revoca per giusta causa del mandato di agenzia;
 - richiesta di risarcimento danni, a titolo di responsabilità contrattuale, derivante dal recesso da un contratto avente ad oggetto la realizzazione di un software;
 - contenzioso riveniente da ex Centrobanca con una controparte pubblica avente a oggetto la richiesta di restituzione di un pagamento, incassato a seguito dell'escussione forzosa di una garanzia prestata;
 - azione di risarcimento riveniente da ex Centrobanca intentata dal liquidatore di una società, per un presunto danno generato dal contenuto di dichiarazioni rilasciate dalla ex Centrobanca a terzi circa la disponibilità di titoli depositati dalla società presso la Banca;
 - richiesta di riconoscimento rapporto di lavoro subordinato e relativi incentivi, riveniente da ex Centrobanca;
5. due contenziosi nei confronti di Banca Carime:
 - citazione per anatocismo;
 - risarcimento danni per mancata segnalazione in Centrale Rischi di estinzione fidejussione;
6. due contenziosi nei confronti di Banca Popolare di Bergamo:
 - contenzioso relativo a più vertenze riunite riconducibili a opposizione a decreto, interessi anatocistici e risarcimento danni in seguito ad errato protesto assegni (causa interrotta in seguito a fallimento della controparte, successivamente revocato, e poi riassunta nei termini). Si attende sentenza;
 - contenzioso relativo all'acquisto di covered warrants e di warrant Olivetti (questi ultimi a mezzo internet banking). La controparte, oltre a contestare la mancata informativa sui rischi derivanti dalle operazioni in covered, ha disconosciuto le firme apposte sulla contrattualistica prevista dalla normativa in materia di strumenti finanziari e sul capitale di riferimento. In merito a questa vicenda ed in seguito ad indagini svolte dall'Auditing interno, non è emersa alcuna responsabilità della banca nell'esecuzione di dette operazioni. Successivamente, la controparte ha riconosciuto come proprie le sottoscrizioni prima disconosciute, ma ha proposto querela di falso sostenendo di aver firmato dei fogli in bianco, successivamente compilati abusivamente dalla banca. E' presente sentenza di primo grado favorevole per la Banca;
7. quattro contenziosi nei confronti di Banca Popolare di Ancona:
 - contestazioni varie relative ad operazione di credito, risarcimento danni da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale;
 - richiesta di risarcimento danni per responsabilità pre-contrattuale e contrattuale in relazione ad operazione di finanziamento;
 - richiesta di risarcimento danni per abusiva concessione di credito;
 - contestazione anatocismo.

Per maggiori dettagli si rinvia al relativo paragrafo inserito nel Bilancio Consolidato del Gruppo UBI Banca per l'esercizio chiuso al 31.12.2013 ("Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato", paragrafo "Il contenzioso legale" della Nota integrativa).

11.6.2. Procedimenti fiscali

Alla data del Documento di Registrazione sussistono procedimenti di natura tributaria pendenti nei confronti dell'Emittente e di altre società appartenenti al Gruppo UBI Banca.

Per un'informativa sintetica dei principali procedimenti fiscali che coinvolgono il Gruppo UBI Banca si rimanda al paragrafo inserito nel Bilancio Consolidato del Gruppo UBI Banca per l'esercizio chiuso al 31.12.2013 ("Relazione sulla gestione consolidata" paragrafo "Il contenzioso fiscale").

11.6.3. Procedimenti connessi ad interventi delle Autorità di Vigilanza

Il Gruppo UBI Banca è soggetto ad un'articolata regolamentazione ed alla vigilanza, tra l'altro, da parte della Banca d'Italia e della CONSOB.

Il 14 marzo 2013 si sono concluse le verifiche ispettive a carico del Gruppo UBI Banca, ai sensi degli artt. 54 e 68 D.Lgs. 385/1993, aventi ad oggetto la valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di crediti in sofferenza, a incaglio e

ristrutturati. Verifiche, come noto, condotte da parte di Banca d'Italia a partire dal novembre 2012 nell'ambito di un intervento a livello di sistema che ha interessato 20 gruppi bancari italiani di medie e grandi dimensioni.

Il relativo rapporto ispettivo è stato consegnato il 28 maggio 2013 e, dopo le opportune valutazioni, il 19 giugno UBI Banca ha presentato all'Autorità di Vigilanza riscontri e informazioni circa i rilievi formulati.

L'attività condotta dagli ispettori della Vigilanza sul campione esaminato del Gruppo UBI Banca e i conseguenti recepimenti da parte della Banca hanno portato complessivamente a un aumento delle rettifiche fra i più contenuti a livello di sistema, accompagnato da marginali riclassificazioni all'interno delle varie categorie di crediti deteriorati. Ciò anche in virtù di politiche di classificazione dei crediti deteriorati che, se pur migliorabili, sono state riconosciute adeguatamente strutturate per fronteggiare il difficile contesto economico.

Dal 29 luglio al 22 novembre 2013, UBI Banca è stata sottoposta ad accertamenti ispettivi da parte da Banca d'Italia specificatamente mirati alla verifica delle strategie dei sistemi di governo e controllo.

Ad esito delle verifiche, l'Organo di Vigilanza ha rilevato debolezze del modello di business (in quanto riferibile in parte ancora a un'articolazione federale - storicamente derivante dall'operazione di fusione che ha generato il Gruppo - che comporterebbe significativi costi di funzionamento) e, inoltre, alcune criticità nella complessiva funzionalità dell'assetto di governo: per alcune di queste, quali ad es. i richiesti aggiornamenti del testo statutario che saranno oggetto di valutazione da parte della prossima Assemblea dei Soci, peraltro sono state nel frattempo individuate le opportune soluzioni già approvate dalla stessa Autorità.

Si segnala infine che, nel mese di aprile 2014, sono state avanzate da parte della Banca le inerenti deduzioni ai citati rilievi di Banca d'Italia.

In materia di disposizioni sulla trasparenza e correttezza nei rapporti con la clientela (Titolo VI del Testo Unico Bancario), l'Organo di Vigilanza

- a) dopo la chiusura di accertamenti ispettivi condotti presso Banche del Gruppo, ha segnalato l'avvio di procedimenti. In particolare:
 - con comunicazioni del 21-26 agosto 2013, Banca d'Italia Sede di Torino ha avanzato rilievi al Direttore Generale di Banca Regionale Europea e alla stessa Banca, quale potenziale responsabile in solido. In seguito agli approfondimenti svolti congiuntamente, anche con il supporto di risorse della Capogruppo, sono state predisposte le inerenti controdeduzioni poi rappresentate all'Autorità di Vigilanza, con lettera del 27 ottobre 2013: sono attese le decisioni che verranno assunte dall'Autorità;
 - Banca d'Italia Sede di Milano in data 20 settembre 2013 ha inviato distinte comunicazioni tramite le quali sono state segnalati rilievi i) al Direttore Generale di Banca Popolare Commercio e Industria e alla stessa Banca quale potenziale responsabile in solido e ii) al Responsabile Compliance di UBI Banca e alla stessa Banca, sempre in qualità di possibile responsabile in solido. Sono stati congiuntamente approfonditi i contenuti dei rilievi e predisposte le inerenti controdeduzioni che sono state quindi avanzate all'Organo di Vigilanza in data 18 novembre 2013. Si stanno attendendo le conseguenti valutazioni di Banca d'Italia;
- b) ha avviato e/o concluso attività ispettive presso:
 - IW Bank: dal 6 al 9 agosto 2013 Banca d'Italia ha condotto una specifica verifica di trasparenza presso la Direzione Generale della Banca. Con lettera del 13 gennaio 2014 l'Organo di Vigilanza ha evidenziato alcune anomalie richiedendo alla Banca il dettaglio delle iniziative e misure, anche di carattere organizzativo, già assunte in materia: la comunicazione contenente le informazioni richieste è stata inviata il 26 febbraio 2014;
 - Prestitalia: l'indagine di Banca d'Italia, avviata nel mese di novembre 2013, si è conclusa il 20 dicembre 2013: si è in attesa della ricezione dei relativi esiti da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Infine si rende noto che il 6 novembre 2013 ha avuto inizio presso IW Bank una specifica indagine di Banca d'Italia in materia di normativa antiriciclaggio, attualmente ancora in corso di svolgimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo “Accertamenti ispettivi” del Bilancio Consolidato del Gruppo UBI Banca per l’esercizio chiuso al 31.12.2013.

11.7. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell’Emittente

Non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo dell’Emittente, dalla chiusura dell’ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie a livello consolidato sottoposte a revisione (31 dicembre 2013).

12. CONTRATTI IMPORTANTI

Al di fuori del normale svolgimento dell'attività, non è stato concluso alcun contratto importante che possa comportare per l'Emittente e il Gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

13.1. Relazioni e pareri di esperti

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna relazione e/o parere rilasciati da un terzo ad eccezione delle relazioni di revisione della società di revisione che ha effettuato la revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012. Per maggiori dettagli si rinvia al Capitolo 11.

13.2. Informazioni provenienti da terzi

Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi, fatta eccezione per alcuni indicatori di rischiosità creditizia medi di sistema presenti - a titolo comparativo – nel Paragrafo 3.2.1, che sono stati riprodotti dal Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 5 – aprile 2013 di Banca d'Italia.

Nel Documento di Registrazione sono inserite le relazioni della società di revisione di cui al Capitolo 11. “Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell’Emittente”.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Dalla data del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, i seguenti documenti, unitamente ai comunicati stampa divulgati dall'Emittente, nonché le altre informazioni e gli ulteriori documenti da mettersi, secondo le seguenti modalità, a disposizione del pubblico, ai sensi della vigente normativa applicabile, possono essere consultati presso la Sede Sociale della Banca, nonché, tranne l'atto costitutivo, in formato elettronico, sul sito *internet* dell'Emittente www.ubibanca.it:

- Atto costitutivo e Statuto dell'Emittente;
- Documento Informativo sulla Fusione redatto ai sensi dell'art 70, comma 4, del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche, nonché i relativi allegati e integrazioni;
- Fascicolo del bilancio di esercizio dell'Emittente e consolidato del Gruppo UBI Banca per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati;
- Fascicolo del bilancio di esercizio dell'Emittente e consolidato del Gruppo UBI Banca per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati.

I bilanci e lo Statuto sono inoltre reperibili sul sito web di Borsa Italiana: www.borsaitaliana.it.

L'Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, inclusa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria infrannuale, redatte successivamente alla data del presente Documento di Registrazione.

Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività dell'Emittente.